



PRIMARIA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO "MARIA MONTESSORI" - SCUOLA PRIMARIA è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/01/2026***

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 11** Aspetti generali
- 14** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 19** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 34** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 38** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 43** Aspetti generali
- 44** Modello organizzativo
- 45** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 46** Piano di formazione del personale docente
- 48** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

I bambini frequentanti la nostra scuola provengono da una realtà sociale, economica e culturale medio - alta; alcuni risiedono a Castellanza e la maggior parte in paesi limitrofi.

La scuola è situata in una zona altamente industrializzata, sede di un importante polo universitario (L.I.U.C. Libero Istituto Carlo Cattaneo).

PECULIARITA' DEL TERRITORIO IN CUI E' COLLOCATA LA SCUOLA

L'Istituto comprensivo paritario "Maria Montessori" è situato a Castellanza, un comune in provincia di Varese (Lombardia) di circa 13.865 abitanti (dato aggiornato al 30.09.2025).

La città di Castellanza fa parte della Valle Olona, a sud delle Prealpi Varesine ed è ubicata al centro della conurbazione che comprende Busto Arsizio, Legnano e Olgiate Olona.

Castellanza si trova al confine con la provincia di Milano ed è attraversata dal fiume Olona, che taglia in due parti il territorio comunale.

La pianta della città è caratterizzata da due nuclei storici: Castellanza e Castegnate, posti su due lati della valle.

Fa inoltre parte del territorio comunale una porzione dell'insediamento denominato Buon Gesù al confine con Busto Arsizio e Olgiate Olona.

La realtà territoriale in cui la scuola è inserita presenta numerosi spazi per la socializzazione e per la cultura che vengono utilizzati come ampliamento dell'Offerta Formativa.

- Biblioteca: percorsi di lettura;
- Villa Pomini: mostre e visite a tema;
- Teatro di via Dante: rappresentazioni teatrali;
- Parco dell'Università: momenti ricreativi e contatto con la natura;
- Informa -Giovani: attività-orientamento alle professioni (secondo ciclo).

Il territorio offre, inoltre, altri spazi per attività extra-scolastiche, quali:

- Palazzetto dello sport
- Campo Sportivo
- Oratori
- Palestre



- Centro d'ascolto.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- **Strade statali e provinciali:** Castellanza è attraversata dalla SS 33 del Sempione e dalla SP ex SS 527 Bustese.
- **Autostrade:** Castellanza possiede un'uscita autostradale, posta sull'autostrada A8 (Milano-Varese).
- **Ferrovie:** Castellanza ha una propria stazione ferroviaria posta sulla linea Seregno-Novara FN, recentemente collegata alla ferrovia Busto Arsizio-Malpensa Aeroporto.
- **Aeroporti:** Milano Malpensa è l'aeroporto più vicino a Castellanza: dista infatti poco più di una decina di km dal centro cittadino. A circa 40 km da Castellanza si trova anche l'aeroporto di Linate.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I bambini frequentanti la nostra scuola provengono da una realtà sociale, economica e culturale medio -alta; alcuni risiedono a Castellanza e la maggior parte in paesi limitrofi. La scuola è situata in una zona altamente industrializzata, sede di un importante polo universitario (L.I.U.C.).

Vincoli:

Nessun Vincolo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola Montessori si trova nel comune di Castellanza è un comune di circa 13.865 abitanti della provincia di Varese in Lombardia. E' comune della Valle Olona, a sud delle Prealpi Varesine, e si trova al centro della conurbazione che comprende Busto Arsizio, Legnano e Olgiate Olona, a cavallo del confine con la provincia di Milano. E' attraversata dal fiume Olona, che taglia in due parti il territorio comunale. La pianta della città è caratterizzata da due nuclei storici: Castellanza e Castegnate, posti su due lati della valle. Fa inoltre parte del territorio comunale una porzione dell'insediamento denominato Buon Gesù al confine con Busto Arsizio e Olgiate Olona. La realtà territoriale in cui la scuola è inserita presenta numerosi spazi per la socializzazione e per la cultura e vengono utilizzati come ampliamento dell'Offerta Formativa. * Biblioteca: percorsi di lettura; * Villa Pomini: mostre e visite a tema; *Teatro di via Dante: rappresentazioni teatrali; *Parco dell'Università: momenti ricreativi e contatto con la natura; * Informa -Giovani: attività-orientamento alle professioni (secondo ciclo). Il territorio offre altri spazi per attività extra-scolastiche: * Palazzetto dello sport * Campo Sportivo * Oratori * Centro d'ascolto.



Vincoli:

Non ci sono vincoli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Uno dei punti qualificanti l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" è l'investimento nell'utilizzo delle attrezzature multimediali per l'attività didattica: la diffusione sempre più capillare di strumenti tecnologici potentissimi e la disponibilità immediata, grazie alla rete Internet, di quantità enormi di dati e informazioni stanno infatti cambiando radicalmente il modo di fare scuola. Anche il nostro Istituto si sta adeguando a queste radicali trasformazioni, attivando un processo di innovazione significativo.

Vincoli:

Non ci sono vincoli.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti sono abilitati all'insegnamento e la maggior parte in possesso del titolo di differenziazione didattica Montessori. L'età media del personale (compresi i docenti di sostegno) è compresa tra i 35 e 45 anni. La regolarità dei contratti garantisce la stabilità del percorso formativo e di crescita degli alunni. A garanzia di un corretto ed efficiente funzionamento dei processi educativi e organizzativi in atto nella scuola è di vitale importanza garantire la possibilità al personale docente e ATA di fruire di un costante aggiornamento, che ne assicuri la crescita personale e professionale e, contemporaneamente, munisca la scuola di un grado sempre maggiore di competenza. «Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche [...]». (DL 107/2015, art.124)

Vincoli:

Non ci sono vincoli.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Lingue	1
	Musica	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2



Risorse professionali

Docenti	39
Personale ATA	15



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Metodo Montessori ha ottenuto il “certificato di garanzia” della sua applicazione in tutto il mondo.

La ricerca scientifica più avanzata conferma la solidità dei principi scientifici psico-pedagogici dell'educazione montessoriana e la conseguente validità del suo metodo, che è il metodo del bambino e della vita stessa.

C'è un presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana ed è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo dello studente, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere.

Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni alunno, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.

La formazione umana e culturale dello studente avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei e con ritmi personali. I tempi d'apprendimento non sono mai quelli collettivi del massimo rendimento, ma piuttosto i ritmi di vita del singolo. Il principio dell'integrità del bambino e del ragazzo che vanno rispettati nel loro sviluppo, è l'elemento fondante del nostro insegnamento. In tale ambiente l'attività di verifica e valutazione è particolare e delicata. Il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione.

Le verifiche sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione e da essa scaturisce il quadro di valutazione.

PRIORITA' E TRAGUARDI

PRIORITA': Potenziamento e facilitazione degli apprendimenti in tutte le aeree disciplinari, anche per alunni BES.

TRAGUARDI: Risultati omogenei tra classi parallele e all'interno delle classi di tutti gli ordini di scuola.

PRIORITA': Migliorare le competenze logico-matematiche.

TRAGUARDI: Organizzare la didattica in ottica di miglioramento sulla base delle competenze previste dalle indicazioni nazionali.



PRIORITA': Migliorare le competenze digitali degli alunni

TRAGUARDI: Incrementare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto mantenute in continuo aggiornamento.

PRIORITA': Implementazione del curricolo in relazione a sviluppo, monitoraggio e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDI: Utilizzo delle certificazioni delle competenze a garantire un monitoraggio continuo dello sviluppo delle stesse.

PRIORITA': Implementazione del curricolo in relazione a sviluppo, monitoraggio e valutazione delle competenze chiave della lingua inglese.

TRAGUARDI: Padroneggiare la lingua inglese per interagire in diversi ambiti.



Priorità desunte dal RAV

● **Risultati scolastici**

Priorità

Allineamento tra valutazione interna ed esterna;
Potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli in linea con la media delle scuole con contesto socio-economico-culturale simile.

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in tutte le aree di apprendimento;
Coerenza tra voto interno e risultato INVALSI.

Traguardo

Traguardi di Equità e Coerenza Valutativa.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo del pensiero logico-critico (competenza matematica e STEM);
Consolidamento della competenza alfabetica funzionale;
Potenziamento della competenza personale, sociale e "Imparare a Imparare".



Traguardo

Autonomia e capacità di "Imparare a Imparare".

● Risultati a distanza

Priorità

Tenuta del successo formativo nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Monitoraggio sistematico degli esiti.

● Esiti in termine di benessere a scuola

Priorità

Equilibrio tra Benessere e Consapevolezza (Sfida Cognitiva).

Traguardo

Percezione del Clima di Classe e di Supporto;

Resilienza e Gestione dell'Ansia da Prestazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" oltre a seguire gli obiettivi ministeriali da raggiungere a fine anno scolastico, dal 1° settembre 2020 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica come previsto dal Decreto in vigore del 22 giugno 2020.

L'art. 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Di seguito i tre nuclei tematici riportati nelle Linee Guida del Decreto:

I TRE NUCLEI TEMATICI

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- il primo aspetto fondamentale da trattare è la riflessione sul significato e pratica quotidiana del dettato costituzionale
- conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie



Aspetti generali

Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali

- l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite
 - L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti
 - L'Agenda 2030 dell'ONU si pone tra gli obiettivi la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone
 - In questa sezione rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.
 - Raggiungimento delle abilità essenziali da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti
 - Sviluppare la capacità degli alunni di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale
 - Acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e radicato modo di stare nel mondo e mettere gli alunni al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta
-
- VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE
 - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE EMOTIVE DI BASE
 - SPETTACOLO TEATRALE
 - ANIMAZIONE TEATRALE
 - PROGETTO MUSICALE
 - CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE
 - CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE CON MADRELINGUA
 - CONTINUITA' CASA DEI BAMBINI (Scuola dell'Infanzia) E SEZIONE PRIMARIA

 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

 - CITTADINANZA DIGITALE

 - AMPLIAMENTO

 - CURRICOLARE

 - INCLUSIONE



Aspetti generali

Da sempre l'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" s'impegna a rispondere alle esigenze degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.): i B.E.S. comprendono disturbi specifici d'apprendimento (D.S.A.), disabilità, sindrome da deficit di attenzione e iperattività (A.D.H.D.), svantaggi socio-economici, linguistici e culturali. Durante ciascun anno scolastico gli insegnanti dell'Istituto seguono corsi pomeridiani tenuti da esperti in materia di B.E.S. per mantenersi costantemente aggiornati sulle varie problematiche.

In particolare per quanto riguarda i casi di D.S.A., questa attenzione si concretizza nell'attuazione, in accordo con la famiglia, delle misure compensative e dispensative necessarie per favorire il successo formativo dell'alunno.

Tali strategie vengono messe in atto da ciascun docente e programmate dal Consiglio di Classe, anche attraverso la predisposizione di un Piano di studio Personalizzato (P.d.P.) concordato con il docente referente cui spetta tenere i rapporti con la famiglia dello studente e con lo specialista che certifica il disturbo specifico.

Il P.d.P. si può attuare anche per studenti con l'A.D.H.D. e per altre tipologie di disturbo specifico.

Ne caso di certificazione di disabilità viene invece redatto a cura del Consiglio di Classe, sempre in accordo con le famiglie e col docente referente, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Sempre in osservanza della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, viene redatto il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.).

Il P.A.I. è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola, l'Istituto si doterà del P.A.I. come vera e propria integrazione del P.T.O.F. che costituisce lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, che detta le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Il P.A.I. è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità della prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO "MARIA MONTESSORI" - SCUOLA PRIMARIA VA1E02200E (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per l'insegnamento di educazione civica: 33 ore



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO "MARIA MONTESSORI" - SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Metodo Montessori ha ottenuto il “certificato di garanzia” della sua applicazione in tutto il mondo. La ricerca scientifica più avanzata conferma la solidità dei principi scientifici psicopedagogici dell’educazione montessoriana e la conseguente validità del suo metodo, che è il metodo del bambino e della vita stessa. C’è un presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana, ed è quello della massima fiducia nell’interesse spontaneo dello studente, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni alunno, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle. La formazione umana e culturale dello studente avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei e con ritmi personali. I tempi d’apprendimento non sono mai quelli collettivi del massimo rendimento, ma piuttosto i ritmi di vita del singolo. Il principio dell’integrità del bambino e del ragazzo che vanno rispettati nel loro sviluppo, è l’elemento fondante del nostro insegnamento. In tale ambiente l’attività di verifica e valutazione è particolare e delicata. Il controllo dell’errore non risiede nella supervisione dell’adulto ma nel successo dell’azione. Le verifiche sull’attività dell’alunno vertono principalmente sull’osservazione e da essa scaturisce il quadro di valutazione.

Curriculum Primaria:

Vedi documento in calce.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La formazione umana e culturale dell'allievo avviene per processi di maturazione con ritmi personali. I tempi d'apprendimento non sono mai quelli collettivi, ma piuttosto i ritmi di vita del singolo. Il principio dell'integrità dell'alunno che va rispettato nel suo sviluppo, è l'elemento fondante del nostro insegnamento. Il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. Le verifiche sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione e da essa scaturisce il quadro di valutazione. La libera scelta caratterizza le attività di studio e di lavoro: come organizzare le ore di lavoro-studio libero, quali argomenti approfondire per svolgere ricerche, presentazioni, lavori di gruppo, rispettando sempre le fasi fisse, guidate dagli insegnanti. La libera scelta viene



anche esercitata nell'uso dei materiali, dei libri da consultare, dai "comandi" esposti dagli insegnanti, nei lavori da produrre nei laboratori e negli approfondimenti da eseguire a casa volontariamente. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il Metodo Montessori aiuta e agevola gli studenti a "fare da soli", non solo sotto il profilo didattico: si tratta, infatti, di autonomie personali sociali.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" oltre a seguire gli obiettivi ministeriali da raggiungere a fine anno scolastico, dal 1° settembre 2020 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica come previsto dal Decreto in vigore del 22 giugno 2020. L'art. 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Di seguito i tre nuclei tematici riportati nelle Linee Guida del Decreto:

I TRE NUCLEI TEMATICI

1. COSTITUZIONE

- diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà il primo aspetto fondamentale da trattare è la riflessione sul significato e pratica quotidiana del dettato costituzionale



- conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali
- l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

- educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti
- L'Agenda 2030 dell'ONU si pone tra gli obiettivi la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone
- In questa sezione rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Raggiungimento delle abilità essenziali da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti
- Sviluppare la capacità degli alunni di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale
- Acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e radicato modo di stare nel mondo e mettere gli alunni al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Sia le uscite didattiche giornaliere che i viaggi d'istruzione della durata di più giorni non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici ma sono da considerarsi a tutti gli effetti come iniziative complementari alle attività educative ed istituzionali della scuola. Essi vengono attentamente programmati, organizzati ed effettuati, pertanto, per soddisfare ed implementare reali esigenze didattiche connesse ai programmi d'insegnamento di una o più materie, tenendo ben presenti i fini di formazione generale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo del Pensiero Logico-Critico (Competenza Matematica e STEM);

Consolidamento della Competenza Alfabetica Funzionale;

Potenziamento della Competenza Personale, Sociale e "Imparare a Imparare".

Traguardo

Autonomia e Capacità di "Imparare a Imparare".

Risultati attesi

- contribuire alla formazione generale della personalità dei bambini e dei ragazzi attraverso concrete esperienze di vita comune; - acquisire la consapevolezza della propria responsabilità di cittadino nei riguardi della realtà storica, culturale e ambientale; - incoraggiare l'incontro tra culture diverse in un'ottica di tolleranza e di pacifica convivenza; - sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica e l'organizzazione del territorio.

Approfondimento

Le uscite didattiche proposte a tutti gli alunni dell'Istituto (già a partire dalla Casa dei Bambini fino alla sezione Secondaria di primo grado) sono riconducibili alle seguenti categorie:

- visite d'istruzione finalizzate a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza sia del proprio Paese che di luoghi ubicati al di fuori dai confini nazionali: questi viaggi prevedono la visita di località d'interesse storico artistico con ingresso a musei, mostre, monumenti e luoghi d'interesse di vario genere;
- visite a parchi e riserve naturali: queste uscite sono considerate come momenti conclusivi di progetti in cui siano state sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali;
- visite a scuole a metodo differenziato Montessori: nel momento in cui vengono condivisi progetti di vario tipo con altre scuole (situate sia in Italia che all'estero) queste uscite vengono effettuate, laddove possibile, per incontrare direttamente gli alunni e gli



insegnanti con cui si è collaborato, per entrare in contatto con altre culture nonché per migliorare la conoscenza e l'utilizzo pratico della lingua inglese come mezzo di comunicazione;

- visite su territorio comunale: ad esempio Biblioteca Civica per percorsi di lettura.

I costi relativi alle uscite didattiche sono interamente a carico della famiglia e non sono compresi nel contributo annuale di frequenza. La quota di ogni singola uscita viene comunicata esplicitamente e contestualmente alla consegna del modulo di adesione. La quota, oltre a comprendere assicurazione, trasporto, ingresso a musei, monumenti e luoghi d'interesse di vario genere, guide accreditate o eventuali laboratori didattici (laddove previsti), copre senza lucro alcuno sia i costi di organizzazione che il servizio di accompagnamento e sorveglianza da parte degli insegnanti per tutta la durata dell'uscita didattica.

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE EMOTIVE DI BASE

La sfera emozionale affettiva riveste un ruolo strutturale e centrale nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita che conducono all'adolescenza: periodo in cui il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali. Il ruolo che l'educazione socio-affettiva può svolgere è quello di facilitare gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse di gestione della comunicazione interpersonale per conseguire autentici rapporti con i pari e con gli adulti. Tale approccio favorisce un pieno sviluppo della capacità di apprendimento non solo cognitivo, ma anche di acquisire un apprendimento emotivo, che consenta all'individuo di realizzarsi pienamente come adulto. Le fasi di vita dell'infanzia e della preadolescenza comprendono anche lo sviluppo della dimensione sessuale, che, andando al di là dell'identità corporea del soggetto, coinvolge l'identità psicologica e sociale della persona nei suoi rapporti con gli altri. In questa direzione una buona conoscenza del proprio corpo attraverso lo studio dell'anatomia, adatto all'età del bambino, contribuisce allo sviluppo di una sana autostima e costituisce un importante fattore preventivo: promuovere infatti anche una consapevolezza positiva della corporeità permette ai bambini di percepire il diritto all'invulnerabilità del proprio corpo e quindi di riconoscere i tentativi di violazione/ trasgressione per difendersi meglio. Educare alla affettività pertanto non vuol dire solo stimolare nell'alunno una graduale presa di coscienza delle caratteristiche somatiche e fisiologiche proprie dei due sessi, ma soprattutto estendere tale consapevolezza agli aspetti psico-sociali. In questa prospettiva, è quindi fondamentale fornire ai preadolescenti la possibilità di confrontarsi e riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco attraverso l'educazione socio-affettiva. Questa strategia



tende ad evitare che i ragazzi si chiudano in modo difensivo, rigido e stereotipato nelle loro posizioni, la cui consapevolezza è fondamentale per l'individuo in evoluzione. Si ritiene perciò importante che un intervento verticale di potenziamento delle competenze emotive utilizzi metodologie di tipo socio-affettivo, che cioè siano in grado di facilitare la creazione di uno spazio di dialogo e confronto all'interno del gruppo classe. Si tratta allora di aiutare gli alunni a conoscere e riconoscere i vari aspetti di un problema, senza che l'adulto imponga norme e modelli di comportamento. La valorizzazione della dimensione affettiva va pertanto trasmessa attraverso il sostegno di competenze che abbiano a che fare con il rispetto di sé e dell'altro, con la responsabilità delle proprie azioni e quindi, più in generale, cercando di favorire un atteggiamento positivo e critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Equilibrio tra Benessere e Consapevolezza (Sfida Cognitiva).

Traguardo

Percezione del Clima di Classe e di Supporto;

Resilienza e Gestione dell'Ansia da Prestazione.



Risultati attesi

Promuovere il benessere psico-fisico e relazionale degli alunni nelle diverse fasi di crescita.

● SPETTACOLO TEATRALE

Al termine dell'anno scolastico i bambini della sezione Primaria (classi coinvolte 4^a - 5^a Primaria) presentano uno spettacolo teatrale come esito dello studio del progetto di musica e teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo del Pensiero Logico-Critico (Competenza Matematica e STEM);

Consolidamento della Competenza Alfabetica Funzionale;

Potenziamento della Competenza Personale, Sociale e "Imparare a Imparare".

Traguardo

Autonomia e Capacità di "Imparare a Imparare".

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nel teatro.

● **ANIMAZIONE TEATRALE**

I ritmi e le dinamiche che caratterizzano la società in cui viviamo richiedono una rapida capacità di adattamento e di cambiamento, trovando soluzioni creative in relazione a molteplici situazioni diversificate e, in particolare, di essere in grado di comunicare utilizzando linguaggi di vario tipo. E' necessario quindi aiutare il bambino a possedere una buona consapevolezza di sé, capacità di reazione, di flessibilità e relazione. Tra gli strumenti più idonei per realizzare questa finalità c'è l'animazione teatrale. La ricerca pedagogica ha attribuito, in questi anni grandi potenzialità al gioco scenico del bambino e l'attività teatrale diventa parte organica del progetto educativo. L'animazione teatrale si deve necessariamente esprimere attraverso una proposta ludica che deve rispondere ad un naturale bisogno di creatività espressa con il corpo, con la parola guidata, con il modello infantile di comunicazione sociale. Le regole del teatro possono, in questo caso, fermare e sottolineare la fase creativa, rappresentando la "Grammatica" che permette di liberare la fantasia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Allineamento tra Valutazione Interna ed Esterna;

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Linguistiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli in linea con la media delle "scuole con contesto socio-economico-culturale simile.

Risultati attesi

La relazione che nasce tra insegnante e bambino, consente, proprio per la tipologia dell'attività, di creare un'occasione comunicativa per l'insegnante, che può osservare il bambino da un punto di vista privilegiato per comprenderlo, individuare bisogni e risorse; per il bambino, rappresenta la possibilità di esprimere il proprio vissuto in una situazione non formale con i mezzi che a lui sono più congeniali: il movimento, la parola, il gesto, il suono, creando occasioni di confronto e crescita per entrambi. "Animazione teatrale" significa insegnare l'anima profonda del teatro e,



quindi fornire al bambino gli strumenti per conservare, esaltare, recuperare capacità presenti in ogni persona: la capacità di ascoltarsi, di essere se stessi, capire e rispettare gli altri. A conclusione di questo percorso nasce il testo dello spettacolo finale, occasione per il bambino di superare le proprie timidezze, cimentarsi nello studio mnemonico ma soprattutto un' occasione di verifica, passaggio obbligato durante un percorso creativo, delle condizioni di crescita del singolo e dell'intero gruppo di lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● PROGETTO INFORMATICA

Lo scopo di questo progetto è quello di fornire ai bambini di 3^a, 4^a e 5^a Primaria la scoperta del mondo del computer in modo divertente e guidato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Allineamento tra Valutazione Interna ed Esterna;

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Linguistiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli in linea con la media delle "scuole con contesto socio-economico-culturale simile.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in tutte le aree di apprendimento;

Coerenza tra Voto Interno e Risultato INVALSI.

Traguardo

Traguardi di Equità e Coerenza Valutativa.

Risultati attesi

Riconoscere le caratteristiche funzionali di un computer (calcolo, elaborazione, comunicazione).
Riconoscere e utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo. Utilizzare applicazioni elementari di scrittura e grafica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

La didattica attivata sarà di tipo:

- Ludico-produttivo (Laboratorio d'informatica – Esercitazioni in classe – lavoro di gruppo)
- Teorica (lezione frontale – lezione dialogata) e tenderà a coniugare il “sapere” al “saper fare” e al “saper essere”, in modo da favorire la crescita sul piano cognitivo, relazionale, affettivo, emotivo e sociale.



● PROGETTO MUSICALE

Il bambino possiede già un vissuto di esperienze sonore percepite in modo affettivo ed emotivo (battito cardiaco materno, voci familiari, ninne nanne, filastrocche, scoperta dello spazio e del movimento, ecc.), partendo da tutto ciò, l'educazione musicale viene vissuta attraverso l'esperienza del corpo in movimento, affinché il bambino possa interiorizzare tutti i fenomeni e le proprietà del suono, capisca, conosca ed ami il ritmo, si orienti nello spazio che lo circonda e si avvii verso un rapporto con gli altri, in una maturazione serena e globale che rafforzi il senso di fiducia in sé. Quanto sarebbe anomalo pensare a una classe in cui non ci fossero pastelli e colori, fogli e cartelloni. E' strano invece che solo in pochi sentano come innaturale l'assenza dello stesso tipo di supporti e di possibilità di esprimersi per attività sonore e musicali. Occorre dunque sviluppare un cambiamento di cultura verso quegli "atteggiamenti rumorosi" verso i quali il comportamento più tipico, quando non è di netta censura, è quello "pedagogicamente più corretto" di deviare l'attenzione verso altre fonti di interesse. Non si tratta, beninteso, di accettare incondizionatamente di vivere nel caos continuo, quanto di cominciare a manifestare attenzione e interesse per quei momenti in cui i bambini, nell'espressione e nella ricerca dei suoni, ci stanno dicendo di loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Allineamento tra Valutazione Interna ed Esterna;

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Linguistiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli in linea con la media delle "scuole con contesto socio-economico-culturale simile.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● **LEARNING WEEK**



La Learning Week è uno stage linguistico all'estero che permette agli allievi di consolidare e ampliare le proprie competenze comunicative attraverso l'immersione nella lingua straniera e la conoscenza della cultura del luogo. I programmi della Learning Week sono focalizzati sullo sviluppo della competenza linguistica, in particolare modo delle abilità di comprensione e produzione orale, e sulla promozione del confronto con persone e situazioni diverse dalla propria realtà. Il progetto viene proposto dalla scuola durante l'anno scolastico, dura generalmente una settimana e offre la possibilità di seguire corsi di lingua tenuti da madrelingua e di entrare in contatto con coetanei di diverse nazionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo del Pensiero Logico-Critico (Competenza Matematica e STEM);

Consolidamento della Competenza Alfabetica Funzionale;

Potenziamento della Competenza Personale, Sociale e "Imparare a Imparare".

Traguardo

Autonomia e Capacità di "Imparare a Imparare".

Risultati attesi

Padroneggiare la lingua inglese per interagire in diversi ambiti.

Destinatari

Altro



● **CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE CON MADRELINGUA**

Il progetto prevede la presenza di un insegnante madrelingua inglese durante le ore curricolari. Verranno svolte attività che mirino a potenziare le abilità di speaking e listening degli alunni, in particolare per migliorare pronuncia, fluidità e lessico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Allineamento tra Valutazione Interna ed Esterna;

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Linguistiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli in linea con la media delle "scuole con contesto socio-economico-culturale simile.

Risultati attesi

Padroneggiare la lingua inglese per interagire in diversi ambiti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **PROGETTO CONTINUITA' CASA DEI BAMBINI E SCUOLA PRIMARIA**

Attività volta a garantire un percorso formativo sereno e improntato sulla coerenza e continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo del Pensiero Logico-Critico (Competenza Matematica e STEM);

Consolidamento della Competenza Alfabetica Funzionale;

Potenziamento della Competenza Personale, Sociale e "Imparare a Imparare".

Traguardo

Autonomia e Capacità di "Imparare a Imparare".



Risultati attesi

Consolidare un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini di scuola per favorire il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● USO DELLA BORRACCIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire competenze green incentivando la conservazione delle risorse naturali (es. acqua) e riducendo il consumo delle materie plastiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2025 - 2028

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

● RACCOLTA DIFFERENZIATA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2025 - 2028

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire competenze green attraverso la divisione dei rifiuti prodotti dalla comunità scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

**Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale**

PTOF 2025 - 2028

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

All'interno dell'istituto sono presenti alunni con disabilità, sia di tipo motorio che relazionale. La scuola mette in atto delle strategie efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano, oltre agli insegnanti di classe, anche gli insegnanti curricolari. L'evoluzione del percorso cognitivo e relazionale degli alunni disabili viene monitorato sistematicamente. Il Metodo Montessori prevede che l'organizzazione dell'apprendimento sia individualizzata e rispetti sia i tempi che le modalità del singolo allievo, all'interno di periodi che scandiscono i tempi prefissati dalla programmazione didattica dei percorsi formativi. La libera scelta caratterizza le attività di studio e di lavoro: come organizzare le ore di lavoro-studio libero, quali argomenti approfondire per svolgere ricerche, presentazioni, lavori di gruppo, rispettando sempre le fasi fisse, guidate dagli insegnanti. La libera scelta viene anche esercitata nell'uso dei materiali, dei libri da consultare, dai "comandi" esposti dagli insegnanti, nei lavori da produrre nei laboratori e negli approfondimenti da eseguire a casa volontariamente.

Punti di debolezza:

Definizione di uno strumento funzionale all'integrazione tra necessità educative/individuali rilevate e programmazione didattica della classe.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

All'interno dell'istituto sono presenti alunni con disabilità, sia di tipo motorio che relazionale. La scuola mette in atto delle strategie efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una



didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano, oltre agli insegnanti di classe, anche gli insegnanti curricolari. L'evoluzione del percorso cognitivo e relazionale degli alunni disabili viene monitorato sistematicamente. Il Metodo Montessori prevede che l'organizzazione dell'apprendimento sia individualizzata e rispetti sia i tempi che le modalità del singolo allievo, all'interno di periodi che scandiscono i tempi prefissati dalla programmazione didattica dei percorsi formativi. La libera scelta caratterizza le attività di studio e di lavoro: come organizzare le ore di lavoro-studio libero, quali argomenti approfondire per svolgere ricerche, presentazioni, lavori di gruppo, rispettando sempre le fasi fisse, guidate dagli insegnanti. La libera scelta viene anche esercitata nell'uso dei materiali, dei libri da consultare, dai "comandi" esposti dagli insegnanti, nei lavori da produrre nei laboratori e negli approfondimenti da eseguire a casa volontariamente.

Punti di debolezza:

Definizione di uno strumento funzionale all'integrazione tra necessità educative/individuali rilevate e programmazione didattica della classe.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

All'interno dell'istituto sono presenti alunni con disabilità, sia di tipo motorio che relazionale. La scuola mette in atto delle strategie efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano, oltre agli insegnanti di classe, anche gli insegnanti curricolari. L'evoluzione del percorso cognitivo e relazionale degli alunni disabili viene monitorato sistematicamente. Il Metodo Montessori prevede che l'organizzazione dell'apprendimento sia individualizzata e rispetti sia i tempi che le modalità del singolo allievo, all'interno di periodi che scandiscono i tempi prefissati dalla programmazione didattica dei percorsi formativi. La libera scelta caratterizza le attività di studio e di lavoro: come organizzare le ore di lavoro-studio libero, quali argomenti approfondire per svolgere ricerche, presentazioni, lavori di gruppo, rispettando sempre le fasi fisse, guidate dagli insegnanti. La libera scelta viene anche esercitata nell'uso dei materiali, dei libri da consultare, dai "comandi" esposti dagli insegnanti, nei lavori da produrre nei laboratori e negli approfondimenti da eseguire a casa volontariamente.

Punti di debolezza:

Definizione di uno strumento funzionale all'integrazione tra necessità educative/individuali rilevate e programmazione didattica della classe.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:



All'interno dell'istituto sono presenti alunni con disabilità, sia di tipo motorio che relazionale. La scuola mette in atto delle strategie efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano, oltre agli insegnanti di classe, anche gli insegnanti curricolari. L'evoluzione del percorso cognitivo e relazionale degli alunni disabili viene monitorato sistematicamente. Il Metodo Montessori prevede che l'organizzazione dell'apprendimento sia individualizzata e rispetti sia i tempi che le modalità del singolo allievo, all'interno di periodi che scandiscano i tempi prefissati dalla programmazione didattica dei percorsi formativi. La libera scelta caratterizza le attività di studio e di lavoro: come organizzare le ore di lavoro-studio libero, quali argomenti approfondire per svolgere ricerche, presentazioni, lavori di gruppo, rispettando sempre le fasi fisse, guidate dagli insegnanti. La libera scelta viene anche esercitata nell'uso dei materiali, dei libri da consultare, dai "comandi" esposti dagli insegnanti, nei lavori da produrre nei laboratori e negli approfondimenti da eseguire a casa volontariamente.

Punti di debolezza:

Definizione di uno strumento funzionale all'integrazione tra necessità educative/individuali rilevate e programmazione didattica della classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Piano Educativo Individuale redatto tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del percorso educativo tenuto dall'alunno con specialisti esterni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico Docenti di Classe Docente di Sostegno Famiglia Specialisti Esterni

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione viene individuata sulla base delle necessità dei singoli alunni.

Approfondimento

Da sempre l'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" s'impegna a rispondere alle esigenze degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.): i B.E.S. comprendono disturbi specifici d'apprendimento (D.S.A.), disabilità, sindrome da deficit di attenzione e iperattività (A.D.H.D.), svantaggi socio-economici, linguistici e culturali. Durante ciascun anno scolastico gli insegnanti dell'Istituto seguono corsi pomeridiani tenuti da esperti in materia di B.E.S. per mantenersi costantemente aggiornati sulle varie problematiche. In particolare per quanto riguarda i casi di D.S.A., questa attenzione si concretizza nell'attuazione, in accordo con la famiglia, delle misure compensative e dispensative necessarie per favorire il successo formativo dell'alunno. Tali strategie vengono messe in atto da ciascun docente e programmate dal Consiglio di Classe, anche attraverso la predisposizione di un Piano di studio Personalizzato (P.d.P.) concordato con il docente referente cui spetta tenere i rapporti con la famiglia dello studente e con lo specialista che certifica il disturbo specifico. Il P.d.P. si può attuare anche per studenti con l'A.D.H.D. e per altre tipologie di disturbo specifico. Nel caso di certificazione di disabilità viene invece redatto a cura del Consiglio di Classe, sempre in accordo con le famiglie e col docente referente, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Sempre in osservanza della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, viene redatto il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.). Il P.A.I. è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola, l'Istituto si doterà del P.A.I. come vera e propria integrazione del P.O.F. che costituisce lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, che detta le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Il P.A.I. è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità della prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.



Aspetti generali

Organizzazione

DIREZIONE

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

VICE COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

SEGRETERIA DIDATTICA

DOCENTI E SPECIALISTI

CUCINA INTERNA

CONVENZIONI

CONVENZIONI DI TIROCINIO CON UNIVERSITA'

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1. INNOVAZIONE METODOLOGICA
2. CORSO DI PRIMO SOCCORSO
3. CORSO DI PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO
4. CORSO HACCP
5. CORSO ANTINCENDIO
6. INCONTRI DEDICATI AL BENESSERE DEI BAMBINI



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando i documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per regolare il funzionamento dell'attività didattica. Gestisce l'organizzazione dell'orario scolastico e predispone in collaborazione con il DS le presentazioni per le riunioni collegiali.	1
Coordinatore delle attività didattiche ed educative	E' responsabile della Comunità Scolastica per ogni ordine di scuola, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio; è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica; provvede, insieme ai docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente.	1
Coordinatore di plesso	E' membro dello Staff di Direzione ed è tenuto alla partecipazione degli incontri per i quali è convocato. Cura il coordinamento tra il plesso di servizio e il DS in merito a problemi di carattere organizzativo, funzionamento dell'orario scolastico distribuzione ai docenti delle classi e raccolta di modulistica inviata ad alunni e genitori.	1



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

Gestione e attribuzione di incarichi didattici e supporto della Scuola, degli alunni e delle famiglie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL_0269/

Pagelle on line https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL_0269/

Sito Internet <https://www.montessoricastellanza.it/>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE MONTESSORI

Corso sulla didattica differenziata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULL'AFFETTIVITA'

Ampliamento formativo nella gestione delle fragilità degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA COMPETENZA DIGITALE

Corso sulla competenza digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEI COLLOQUI E DELLE COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Corso sulla gestione dei colloqui e della comunicazione scuola famiglia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell' Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

HACCP

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
 • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale docente e non docente

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
 • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO ANTINCENDIO MEDIO RISCHIO



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2025 - 2028

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SULLA SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Descrizione dell'attività di
formazione

Sicurezza sul Lavoro

Destinatari

Tutto il personale docente e non docente

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Accoglienza

L'accoglienza si realizza attraverso un ambiente adatto e scientificamente preparato nel quale ogni bambino possa sviluppare il suo disegno interiore di crescita in modo da essere naturalmente stimolato ad apprendere, lavorare, costruire e a sperimentare le proprie forze.

Tutte le mattine dalle ore 7.45 alle ore 8.30 gli alunni vengono accolti in uno spazio preposto sotto la responsabilità (a rotazione) di una delle insegnanti facente parte del collegio docenti.

Prima Primaria, si realizza un progetto di continuità tra Casa dei Bambini e Scuola Primaria per due motivi:

- metodo: Maria Montessori ha, per la prima volta in Italia, analizzato esplicitamente il tema della continuità ed ha costruito un metodo educativo organico fondato sulla continuità, intenzionale e dichiarata, tra Casa dei Bambini e Scuola Primaria;
- per il rispetto della crescita del singolo bambino. La continuità riguarda una serie di fenomeni che hanno una grande importanza per la storia personale del bambino: il passaggio da una realtà ad un'altra, il cambiamento della persona di riferimento, la diversità dell'organizzazione degli spazi e dei tempi, la diversità di relazione (da gruppo eterogeneo a gruppo omogeneo), il momento del pranzo....

Il progetto si realizza attraverso diversi incontri con i genitori e i bambini:

- ❖ l'insegnante della classe prima e l'insegnante della Casa dei Bambini incontrano i genitori dei bambini iscritti alla classe prima per il successivo anno scolastico al fine di presentare il progetto e l'organizzazione della scuola primaria;
- ❖ gli alunni della prima primaria incontrano i bambini della Casa dei Bambini per raccontare loro la propria esperienza (paure, cambiamenti...) e per rispondere ad eventuali domande;
- ❖ a partire dal mese di maggio i bambini della Casa dei Bambini sono invitati dai loro ex compagni a svolgere delle attività alla Scuola Primaria o, semplicemente a fare un disegno e a osservare la classe. Il tempo di permanenza per ciascun bambino potrà variare secondo l'interesse, le attività...;
- ❖ è eventualmente previsto per i bambini che hanno partecipato al Progetto un momento conviviale da stabilirsi in corso d'anno.

II, III, IV, V elementare: per le altre classi, l'accoglienza assume un carattere di ritrovo, scambio e condivisione delle esperienze vissute durante il periodo estivo.

L'ambiente è predisposto affinché il bambino si riconosca nel materiale esposto e possa così sin dall'inizio operare autonomamente.

L'incontro con i genitori, per la presentazione delle attività scolastiche, è previsto durante la prima settimana di scuola.

Vita educativa e culturale della scuola Montessori

➤ Educazione Cosmica

l'Educazione Cosmica ha lo scopo di educare il bambino a realizzare e a soddisfare le curiosità d'ogni specie che nascono in lui quando comincia a prendere coscienza

delle cose che lo circondano e a desiderare di conoscere le cause e gli effetti; ossia quando la

mente sente il bisogno di penetrare nelle cose create.

Al bambino si danno immagini, impressioni adatte a svegliare la sua immaginazione. Di poche cose, infatti, noi possiamo prendere coscienza direttamente, la ricostruzione di tutto il resto la facciamo attraverso l'immaginazione: da fatti reali conquistati sensorialmente, possiamo costruire, conoscere, immaginandole, cose che non abbiamo mai visto.

Il curriculum cosmico (storia, geografia e scienze) è dunque una risposta al "periodo sensitivo della cultura" proprio del bambino della scuola primaria.

➤ **Lingua e linguaggio**

Secondo il Metodo Montessori la prima alfabetizzazione avviene principalmente attraverso la presentazione e l'uso di materiali strutturati quali le lettere smerigliate e gli alfabetari.

Contemporaneamente s'introducono esercizi di copiatura che prevedono la lettura di parole o semplici frasi.

Il bambino grammatico

Il bambino quando incomincia a leggere, dimostra un vivo desiderio di apprendere delle parole e di conoscerne la funzione (periodo sensitivo del linguaggio), motivo per cui già nella prima classe della scuola primaria conosce le nove parti del discorso (analisi simbolica) e le approfondisce (analisi grammaticale).

Perché il bambino s'impadronisca del linguaggio orale e scritto è importante anche favorire la struttura logica della frase (analisi logica) fin dai primi anni della scuola primaria.

➤ **Psicoaritmetica e Psicogeometria**

si presenta al bambino un materiale scientificamente preparato, che gli offra in modo chiaro ed evidente la base sulla quale svolgere l'attività del

ragionamento, in forma elevata, ma anche lo sviluppo di una profonda logica che si credeva

impossibile da raggiungere nei bambini.

L'apprendimento dell'aritmetica e della geometria non avviene linearmente bensì per piani e livelli.

Intorno ad un'idea centrale interessante ed importante si svolgono parallelamente le conoscenze che portano a considerare e ad approfondire i particolari.

➤ **Psicoaritmetica**

Primo piano: ha lo scopo di introdurre il bambino al concetto di numero da 0 a 10.

Secondo piano: attraverso i materiali si organizza il sistema decimale (numerazione entro il mille)

Terzo piano: è dato il valore posizionale della cifra e si porta il bambino all'astrazione.

➤ **Psicogeometria**

Primo livello: riguarda lo studio della forma attraverso l'esplorazione; sono presentate anche le diversità tra forme piane e solide.

Secondo livello: ci si occupa delle nomenclature classificate che sono composte di una serie d'immagini parlate o mute con cartellini che riportano il nome delle singole immagini e le frasi che saranno date al bambino come lettura.

Terzo livello: riguarda concetti di uguaglianza, similitudine ed equivalenza (preparazione delle equivalenze per l'introduzione al perimetro e alle aree).

Quarto livello: aree.

Quinto livello: volumi.

➤ **Musica**

il principio ispiratore di tutto il percorso è "far musica", tutti, fin dal primo momento,

ciascuno secondo le proprie possibilità e in allegria. L'attività si svolgerà in maniera graduale e piacevole; l'acquisizione delle tecniche di base e l'affinamento del gusto estetico sono sviluppati secondo i metodi interdisciplinari ed educativi moderni. L'attività, guidata dallo specialista di musica, si svolge una volta alla settimana per gruppo-classe.

➤ **Educazione al movimento (Educazione Psicomotoria)**

L'attività di Educazione Psicomotoria inizia alla Casa dei Bambini e prosegue fino al secondo anno della Scuola Primaria.

Attraverso un percorso specifico graduale e mirato, le attività di Educazione Psicomotoria hanno come finalità il raggiungimento di un equilibrio legato all'ambito motorio, cognitivo e relazionale.

Viene data particolare attenzione alla costruzione dello schema corporeo, considerato quale base per una relazione equilibrata con il mondo esterno nelle sue dimensioni di "mondo degli altri" e di "mondo degli oggetti".

In classe prima e in seconda, grazie alle capacità acquisite nel periodo precedente, l'obiettivo sarà l'affinamento delle abilità motorie in funzione di una sempre più raffinata capacità di agire in armonia con gli oggetti esterni e con gli altri. L'attività si svolge in palestra una volta la settimana.

➤ **Animazione teatrale**

l'intervento di animazione teatrale per i bambini di III, IV, V vuole essere da un lato la continuazione dell'esperienza psicomotoria vissuta dagli stessi negli anni precedenti, dall'altro la possibilità di scoprire strumenti per "dare anima" e, quindi "vita" alle emozioni, alle sensazioni, ai sentimenti più profondi in uno spazio che diventa teatrale, in cui è possibile rendere concreto, secondo i diversi codici di comunicazione (sonoro, verbale, grafico, mimico-gestuale), il rapporto di apprendimento-movimento da sempre noti come stimolo alla conoscenza. Così le potenzialità espressive di ogni ragazzo emergono un po' alla volta attraverso l'esperienza viva del "fare", nel rispetto dei tempi di ciascuno.

➤ **Inglese**

Le attività in lingua inglese sono pensate attentamente per stimolare il bambino nella scoperta, esplorazione e valorizzazione di una lingua diversa dalla propria.

Attraverso il suo percorso personale il bambino prende gradualmente coscienza dell'esistenza della molteplicità di linguaggi, che egli stesso potrà eventualmente fare propri in futuro, utilizzare e condividere.

In questo modo la diversità della propria lingua madre rispetto alla lingua inglese non è per il bambino fonte di preoccupazione, bensì un potenziale stimolo che lo porta ad avvicinarsi in modo guidato, consapevole ma anche giocoso e sereno, alla lingua inglese.

Il livello di competenza di ciascun bambino relativamente alla lingua inglese dipenderà, poi, da vari fattori legati all'ambiente familiare (eventualmente bilingue o che comporti la presenza, ad esempio, di una ragazza alla pari anglofona in casa); percorso formativo personale con viaggi all'estero insieme alla propria famiglia; contesto sociale; amicizie con bambini stranieri; inclinazioni e motivazioni personali.

Per accompagnare il bambino verso una prospettiva europea ed internazionale la scuola pone altresì particolare attenzione nei confronti di vari progetti, pensati, sviluppati e condivisi con altre scuole a metodo differenziato Montessori situate al di fuori del contesto nazionale.

E' prevista, inoltre, l'introduzione dell'insegnamento in L2 di una disciplina in lingua inglese secondo la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning).

Il CLIL è una metodologia di apprendimento della lingua in cui l'aumento dell'imput linguistico viene attivato attraverso l'insegnamento di una o più discipline in L2 con modalità didattiche innovative.

Tali modalità prevedono che lo studente sia protagonista attivo della costruzione del proprio sapere.

- Arte ed immagine: la finalità di questa attività è di fornire un percorso guidato ai bambini d'età
scolare avvalendosi di una sperimentazione individuale, un'esperienza conoscitiva che
prende
spunto da diverse influenze artistiche e propone l'arte come gioco, curiosità. Le tecniche
utilizzate
e i metodi sono tratti da opere d'arte visiva d'ogni periodo storico e sono presentate in
modo
semplice e divertente, attraverso spiegazioni più visive che verbali e tramite la
sperimentazione dei
diversi procedimenti.
Lo scopo non è quello di ricreare passivamente un'opera d'arte, ma piuttosto di fornire
spunti
creativi che il bambino dovrà rielaborare in maniera personale ed estrosa.
L'apprendimento di questi elementi educativi del linguaggio visivo contribuirà a formare
individui
capaci di esprimersi anche nel campo delle comunicazioni visive, di cui l'arte è il livello più
nobile e
diretto.
L'attività si svolge per due ore pomeridiane settimanali per l'intero gruppo classe. Il
laboratorio
d'arte è poi attivo tutte le mattine e può accogliere circa 12/15 bambini
di classi diverse (gruppo eterogeneo per classi di provenienza).

- Religione cattolica: l'educazione religiosa è tesa a sviluppare il potenziale religioso innato nel
bambino che proprio a quest'età possiede una sensibilità spirituale, perciò è orientato ad

accogliere l'annuncio della fede come risposta ai suoi bisogni e alle sue aspirazioni. La nostra linea metodologica prevede l'utilizzo e l'approfondimento di pochi temi essenziali ed unitari, poiché l'allargarsi dell'esperienza del ragazzo permette che domini meglio l'uso della parola e possa svolgere processi cognitivi più complessi. L'attività si svolge in aula, una volta la settimana, dall'insegnante con il proprio gruppo classe, utilizzando materiale Montessori.

- Educazione alternativa alla religione cattolica: Il percorso di Alternativa alla Religione Cattolica nasce come esigenza parallela di discussione sul reale e sulla quotidianità. Dalla prima alla quinta elementare gli alunni e le alunne imparano ad osservare il mondo circostante svolgendo attività didattiche orientate alla cittadinanza attiva, all'etica, alla storia delle religioni e delle culture, all'educazione civica e allo sviluppo delle soft skills, con focus su temi come l'ambiente, la solidarietà, la conoscenza di sé e del mondo, attraverso laboratori, studi individuali o ricerche di gruppo. I topic analizzati fanno riferimento ai goals dell'Agenda 2030 e mirano a promuovere un pensiero critico.
- Informatica: Ha lo scopo di avviare il bambino alla conoscenza dello strumento informatico a partire dalle semplici funzioni fino ad un utilizzo autonomo dei programmi di base.
- Attività d'aula: attività legate alle discipline (come da D.P.R. 104/85) caratterizzate da presentazioni a piccolo gruppo, lavoro individualizzato e attività sul grande gruppo.
- Pranzo: momento caratterizzante la proposta educativa della scuola. Si svolge dalle ore 12.30 alle ore 13.00 in classe. Apparecchiare e sparecchiare è compito dei bambini/camerieri scelti nel cerchio e costituiscono momenti di vita pratica, nei quali trova applicazione il rispetto della normativa vigente.
- Attività motoria e gioco: si svolge nel parco attiguo alla scuola e si pone fini educativi in linea con l'offerta formativa della scuola: muoversi con destrezza, disinvoltura. Utilizzare abilità motorie a coppie e in gruppo. Rispettare le regole dei giochi organizzati. Cooperare all'interno del gruppo e interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Allegato al PTOF 2025-2028

NIDO

Via E. Cantoni, 6
T. 0331.502647

CASA DEI BAMBINI

Via E. Cantoni, 6
T. 0331.502647

SCUOLA PRIMARIA

Via E. Cantoni, 6
T. 0331.502647

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Damiano Chiesa, 2B
T. 0331.1352097

info.montessori@acof.it | montessoricastellanza@acof.pec.it | www.montessoricastellanza.it

Sede legale: Via Varzi, 16 - Busto Arsizio (VA) | T. 0331624318 | www.acof.it

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PtOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione”

(Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015)

Al Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PtOF e il PdM indicato nel Piano di Miglioramento.

Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

- individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
- pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività;
- svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
- verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Le piste di miglioramento sono state poi individuate e aggiornate (anche alla luce delle note MIUR prot. N. 2182 del 28/02/2017, n. 1830 del 06/10/2017 che invita le Istituzioni Scolastiche a riflettere sul ciclo di pianificazione e miglioramento apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari), tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie.

Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curricolo verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave “imparare a imparare”, “risolvere problemi” e “comunicare”, all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli

obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Alla base del PdM è anche nodo concettuale che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento. L'obiettivo, infatti, è che le azioni siano coerenti, integrate e complementari e siano coerenti attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave.

Priorità desunte dal RAV

✓ RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

Allineamento tra valutazione interna ed esterna;
Potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche;
Efficacia dell'orientamento (successo a distanza).

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli in linea con la media delle "scuole con contesto socioeconomico-culturale simile.

✓ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Innalzamento dei livelli di competenza in italiano e matematica;
Coerenza tra voto interno e risultato INVALSI.

TRAGUARDO

Traguardi di equità e coerenza valutativa.

✓ **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

PRIORITA'

Sviluppo del pensiero logico-critico (competenza matematica e STEM);
Consolidamento della competenza alfabetica funzionale;
Potenziamento della competenza personale, sociale e "imparare a imparare"

TRAGUARDO

Autonomia e capacità di "Imparare a Imparare"

✓ **RISULTATI A DISTANZA**

PRIORITA'

Efficacia predittiva del Consiglio di Orientamento;
Tenuta del successo formativo nel primo biennio.

TRAGUARDO

Monitoraggio sistematico degli esiti.

✓ **ESITI IN TERMINE DI BENESSERE A SCUOLA**

PRIORITA'

Equilibrio tra benessere e consapevolezza (sfida cognitiva).

TRAGUARDO

Percezione del clima di classe e di supporto;
Resilienza e gestione dell'ansia da prestazione.

Motivazione delle scelte

Dall'esame dei dati presenti nell'area di autovalutazione appare prioritario il miglioramento degli esiti dei risultati nella prova nazionale (soprattutto in matematica). Inoltre, si è rilevato che alcuni alunni non accettano il consiglio orientativo fornito dalla scuola e vanno incontro a fenomeni di dispersione o riorientamento nella scuola secondaria di secondo grado.

Il raggiungimento degli obiettivi indicati come prioritari coinvolgerà necessariamente l'azione didattica di tutto l'istituto con una riflessione sull'efficacia delle metodologie educative e con interventi di orientamento sulle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/15)

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e solidale attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- ✓ definizione di un sistema di orientamento

Percorso n° 1: UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il presente processo nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di inclusione di tutti gli alunni e di coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali. Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, e mettendo a confronto le proprie abilità e disabilità con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione e la personalizzazione sono questioni riguardanti tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Tale processo consente, inoltre, di attuare

in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e successivi decreti applicativi, nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella

C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (alunni in situazione di svantaggio), D.Lgs 66/2017.

Il percorso prevede interventi di tipo:

- organizzativo
 - articolazione gruppi classe classi aperte
 - gruppi di livello
 - forme di flessibilità
 - documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci
- didattico
 - didattica laboratoriale
 - tutoring
 - metodologia peer to peer
 - pratiche valutative personalizzate nelle modalità e negli strumenti

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo verticale aderente ai quadri di riferimento nazionali e alle esigenze di contesto - Progettazione di attività didattiche coerenti con il curricolo - Valutazione degli studenti secondo criteri e strumenti condivisi.

Ambiente di apprendimento

Dimensione organizzativa: uso di spazi e tempi in funzione didattica - Dimensione metodologica: pratiche didattiche innovative e digitali in coerenza con i documenti ministeriali e la ricerca educativa - Dimensione relazionale: promozione di competenze sociali e civiche, gestione dei comportamenti problema.

Inclusione e differenziazione

Predisposizione di protocolli organizzativi di accoglienza - Ricorso sistematico e diffuso a metodologie inclusive - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci - Momenti di personalizzazione nell'intervento didattico con attivazione di recupero/potenziamento.

Continuità e orientamento

Progettazione didattica aderente al curricolo e basata su metodologia attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi - Progettazione di UDA che prevedano compiti di realtà - Programmazione di compiti di realtà per classi parallele in ingresso e finali in Italiano, Inglese e Matematica

Intervenire in modo ancora più incisivo nella definizione dei prerequisiti necessari nel passaggio tra ordini di scuola. Definire, in continuità, prove d'ingresso e finali comuni di Italiano, matematica e Inglese.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di iniziative di formazione dei docenti su metodologie e strategie didattiche inclusive che promuovano lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci.

Innovare i processi di insegnamento -- apprendimento per incidere efficacemente sulla formazione degli alunni. Favorire lo sviluppo di nuove metodologie didattiche al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. Migliorare le competenze digitali per garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere attività di orientamento sin dalla scuola dell'Infanzia e un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Instaurare un dialogo costruttivo e costante con le risorse del territorio e con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO INCLUSIVO	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/ester ni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche
Risultati attesi	1. Migliorare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di

	referenti e di coordinatori dell'inclusione.
	<p>2. Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti, attraverso metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti.</p> <p>3. Migliorare la relazione con le famiglie e gli esperti esterni,</p> <p>valorizzando la condivisione di obiettivi, le modalità di lettura e di risposta dei bisogni.</p>

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA INCLUSIVA	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente disabilità e inclusione
Risultati attesi	<p>1. Acquisire metodologie e modelli significativi per la progettazione della didattica individualizzata e personalizzata.</p> <p>2. Utilizzare strategie e strumenti di gestione della classe in una dimensione di corresponsabilità educativa</p>

Percorso n° 2: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Si intende proporre un percorso di orientamento formativo verticale, allo scopo di far emergere i talenti, le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari, percorsi di auto- conoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità. Il progetto coinvolgerà i genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria e gli alunni della scuola Secondaria di primo grado. Saranno messi a disposizione dei docenti dei materiali per il percorso proposto che saranno condivisi e scelti in riunioni tra docenti dello stesso grado di scuola, il team orientamento che comprende anche specialisti esterni. Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi a individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo.

Offrire alle famiglie occasioni di incontro per approfondire la tematica ed essere di sostegno per i propri figli. Tale percorso prevede due momenti:

- **Formativo** sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi e attitudini, delle proprie abilità e competenze per affrontare le difficoltà del proprio percorso formativo).
- **Informativo** volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse. L'azione orientativa, quindi, prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento.

Obiettivi di processo legati al percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo verticale aderente ai quadri di riferimento nazionali e alle esigenze di contesto - Progettazione di attività didattiche coerenti con il curricolo - Valutazione degli studenti secondo criteri e strumenti condivisi.

Ambiente di apprendimento

Dimensione organizzativa: uso di spazi e tempi in funzione didattica - Dimensione metodologica: pratiche didattiche innovative e digitali in coerenza con i documenti ministeriali e la ricerca educativa - Dimensione relazionale: promozione di competenze sociali e civiche, gestione dei comportamenti problema.

Inclusione e differenziazione

Predisposizione di protocolli organizzativi di accoglienza - Ricorso sistematico e diffuso a metodologie inclusive - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci - Momenti di personalizzazione nell'intervento didattico con attivazione di recupero/potenziamento.

Continuità e orientamento

Progettazione didattica aderente al curricolo e basata su metodologia attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi - Programmazione di compiti di realtà per classi parallele. Intervenire in modo ancora più incisivo nella definizione dei prerequisiti necessari nel passaggio tra ordini di scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di iniziative di formazione dei docenti su metodologie e strategie didattiche inclusive che promuovano lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci.

Innovare i processi di insegnamento -- apprendimento per incidere efficacemente sulla formazione degli alunni. Favorire lo sviluppo di nuove metodologie didattiche al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. Migliorare le competenze digitali per garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere attività di orientamento sin dalla scuola dell'Infanzia e un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Instaurare un dialogo costruttivo e costante con le risorse del territorio e con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: INFORMAZIONE, CONOSCENZA E CONFRONTO	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Le funzioni strumentali per la Continuità e Orientamento.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una maggiore consapevolezza delle capacità, caratteristiche, interessi, aspettative, dei singoli ragazzi, attraverso la compilazione, da parte di alunni e genitori, di questionari predisposti dall'Istituto Comprensivo. 2. Una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi. 3. Scelte scolastiche personalizzate. effettuate con il supporto di questionari su aspettative, attitudini e strategie di apprendimento degli alunni.

Attività prevista nel percorso: SCHEDE PREDISPOSTE (TEST, QUESTIONARI) PER UN LAVORO DI INDAGINE SU INTERESSI, POTENZIALITÀ, CAPACITÀ, ATTITUDINI, DESIDERI	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Le funzioni strumentali per la Continuità e Orientamento.

Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="584 192 1439 371">1. Guidare gli alunni verso una scelta ragionata il più possibile rispondente alle attitudini personali e alle competenze possedute, tramite l'analisi di questionari e riflessioni collettive e/o individuali.<li data-bbox="584 394 1439 537">2. Rinforzare il confronto tra queste riflessioni e l'elaborazione del consiglio orientativo formulato dai docenti della Scuola Secondaria.
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Percorso n° 3: PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE

Si intende rafforzare il legame tra la scuola e la vita che si svolge al di fuori di essa, attraverso un piano di formazione che fornisca ai docenti tutti i possibili strumenti funzionali ad una riflessione sulla propria modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Azioni formative rivolte ai docenti:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo verticale aderente ai quadri di riferimento nazionali e alle esigenze di contesto - Progettazione di attività didattiche coerenti con il curricolo - Valutazione degli studenti secondo criteri e strumenti condivisi.

Ambiente di apprendimento

Dimensione organizzativa: uso di spazi e tempi in funzione didattica - Dimensione metodologica: pratiche didattiche innovative e digitali in coerenza con i documenti ministeriali e la ricerca educativa - Dimensione relazionale: promozione di competenze sociali e civiche, gestione dei comportamenti problema.

Inclusione e differenziazione

Predisposizione di protocolli organizzativi di accoglienza - Ricorso sistematico e diffuso a metodologie inclusive - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci - Momenti di personalizzazione nell'intervento didattico con attivazione di recupero/potenziamento.

Continuità e orientamento

Progettazione didattica aderente al curriculum e basata su metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi - Progettazione di UDA che prevedano compiti di realtà - Programmazione di compiti di realtà per classi parallele in ingresso e finali in Italiano, Inglese e Matematica

Intervenire in modo ancora più incisivo nella definizione dei prerequisiti necessari nel passaggio tra ordini di scuola. Definire, in continuità, prove d'ingresso e finali comuni di Italiano, matematica e Inglese.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di iniziative di formazione dei docenti su metodologie e strategie didattiche inclusive che promuovano lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci.

Innovare i processi di insegnamento -- apprendimento per incidere efficacemente sulla formazione degli alunni. Favorire lo sviluppo di nuove metodologie didattiche al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. Migliorare le competenze digitali per garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere attività di orientamento sin dalla scuola dell'infanzia e un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Instaurare un dialogo costruttivo e costante con le risorse del territorio e con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE METODOLOGICO- DIDATTICO E COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche; Docenti; Team Digitale; Gruppi di lavoro per l'innovazione didattica.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare il curricolo per competenze in ottica verticale e integrare gli apprendimenti disciplinari. 2. Raccogliere esempi e modelli significativi che mettano in correlazione attività curricolari e situazioni di realtà. 3. Utilizzare strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche; Docenti; Team Digitale; Gruppi di lavoro per l'innovazione didattica.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire la consapevolezza dello stretto legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali. 2. Acquisire cultura e competenze digitali, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo. 3. Inserire nel curricolo l'educazione ai media con un approccio critico, consapevole e attivo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I laboratori sono gestiti da figure di sistema che provvedono ad aggiornare i materiali didattici. Anche le aule sono state arricchite con la presenza della rete internet, del PC, della LIM offrendo nuovi vantaggi per la creazione di apprendimento innovativi.

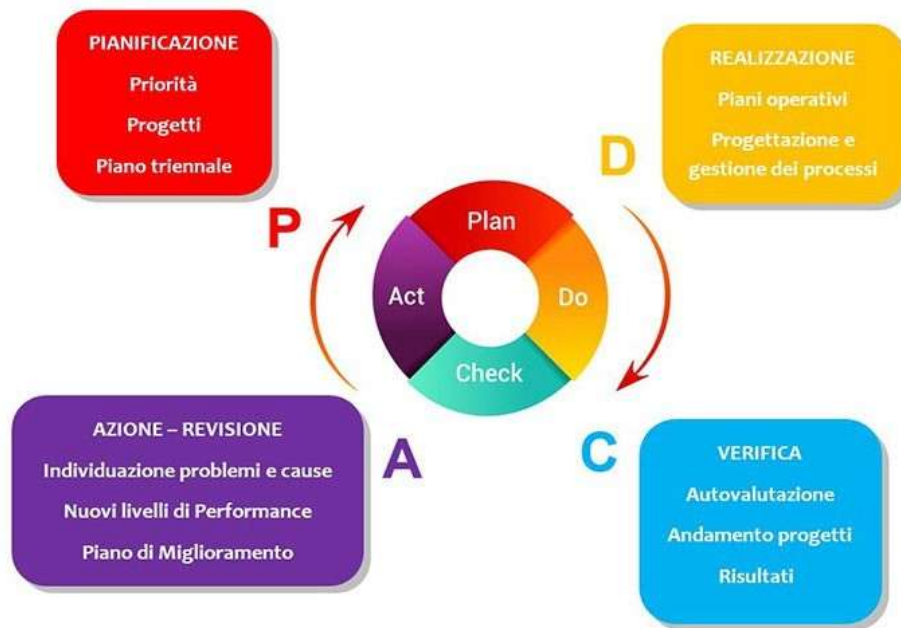
Nel triennio 2025-2028 l'I.C. Paritario "M. MONTESSORI" si impegnerà a potenziare la didattica innovativa e la formazione del personale.

In particolare, si orienterà nella promozione di nuovi ambienti di apprendimento, allestendoli con strumentazione tecnologica sempre più evoluta e garantendo l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali. Tali investimenti hanno la finalità di sviluppare le competenze logiche, linguistiche e matematico-scientifiche.

Inoltre, la Scuola investirà nella valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati, con il coinvolgimento degli alunni e delle alunne.

Nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, saranno ampliate le reti e le collaborazioni con il territorio e le famiglie. L'Istituto implementerà un curriculum articolato in percorsi di continuità verticale e trasversale.

**OGNI PROCESSO TERRÀ CONTO DEL CICLO DI
MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITÀ
OVVERO IL CICLO DI DEMING.**



Il ciclo di Deming, “bussola” per il miglioramento continuo

Il ciclo di Deming è un modello di miglioramento continuo della qualità che consiste in una **sequenza logica di quattro fasi chiave**: P-**Plan**, ovvero la pianificazione D-**Do**, ovvero l'esecuzione C-**Check**, ossia il test ed il controllo A-**Act**, cioè l'azione.

Questo strumento parte dall'assunto che per il raggiungimento del massimo della qualità sia necessaria la costante interazione tra ricerca, progettazione, test, produzione e verifica. L'utilizzo del modello del **Deming Cycle (PDCA)** permette di gestire l'organizzazione in termini di qualità e di trovare le vie più idonee per giungere all'eccellenza.

Nel nostro Istituto sono state ampiamente svolte le fasi di **pianificazione (Plan)**, parzialmente quelle di **realizzazione (Do)** e risultano carenti le fasi di **monitoraggio (Check)** e **miglioramento (Act)**.

Dall'analisi delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione sono state individuate le priorità di miglioramento. I punti di forza permettono di raggiungere gli obiettivi prefissati di seguito riportati.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La Scuola promuove da tempo gli approcci laboratoriali e cooperativi. Relativamente all'introduzione delle TIC (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica è presente una situazione in evoluzione. Si intende potenziare tutti i plessi scolastici con una rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. 13.1.1A - FESRPONSA Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Molte attività sono state digitalizzate (amministrazione, circolari, scrutini, registro elettronico etc.), altre lo saranno a breve termine. Il numero di docenti che utilizzano i dispositivi tecnologici cresce costantemente grazie a corsi e laboratori per l'aggiornamento all'uso delle TIC e alla DDI. La collaborazione tra docenti nello sviluppo di una didattica innovativa fa capo ai dipartimenti e alle funzioni strumentali e trova espressione concreta nei singoli Consigli di intersezione, interclasse e classe. L'Istituto continuerà ad attuare pratiche di ricerca-azione, innovative nell'area dell'apprendimento e dell'insegnamento; le attività di aggiornamento sono in linea con il Piano di Formazione per docenti.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CICLO DI DEMING	ATTIVITA' N° 1 ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO INCLUSIVO
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa l'azione educativo-didattica dell'Istituto per garantire a tutti il successo formativo, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali
Plessi/Classi	Classi scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di I° grado
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola-personale ATA - genitori
Destinatari	Studenti
Descrizione azione	Potenziare le attività di inclusione: formazione di figure di referenti e coordinatori dell'inclusione; individuare le aree dei bisogni educativi speciali; diffusione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione; sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; condivisione con le famiglie di obiettivi e modalità di lettura e di risposta dei bisogni
Risorse professionali	Referente inclusività Commissione inclusione
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale

Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Diffusione di buone pratiche di inclusione
Impatto previsto su tutte le classi	Formazione di gruppi classe con un numero contenuto di alunni - classi aperte e altre soluzioni organizzative flessibili Strutturazione di procedure codificate per la rilevazione BES
Modalità di controllo e documentazione	Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Questionari
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste. Rimodulazione dell'assetto gruppi di alunni, classi aperte, gruppi di livello (più funzionali ai bisogni degli alunni), modifica contenuti Unità di apprendimento (più funzionali e più vicine al vissuto degli alunni). Il Dirigente acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite le FF.SS. e i Referenti DSA con la modulistica di rilevazione.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CICLO DI DEMING	ATTIVITA' N° 2 DIDATTICA INCLUSIVA
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa l'azione educativo-didattica dell'Istituto per garantire a tutti il successo formativo, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali
Plessi/Classi	Classi scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di I° grado
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola-personale ATA - genitori
Destinatari	Studenti
Descrizione azione	Uso di modelli significativi per progettazione didattica individualizzata e personalizzata; utilizzare strategie e strumenti di gestione della classe in una dimensione di corresponsabilità; uso di pratiche valutative personalizzate.
Risorse professionali e finanziarie	Referente inclusività Commissione inclusione
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro

FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Diffusione di buone pratiche di inclusione
Impatto previsto su tutte le classi	Formazione di gruppi classe con un numero contenuto di alunni - classi aperte e altre soluzioni organizzative flessibili Strutturazione di procedure codificate per la rilevazione BES
Modalità di controllo e documentazione	Relazioni –verbalì – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Questionari
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste. Rimodulazione dell'assetto gruppi di alunni, classi aperte, gruppi di livello (più funzionali ai bisogni degli alunni), modifica contenuti Unità di apprendimento (più funzionali e più vicine al vissuto degli alunni). Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite i coordinatori delle sezioni e i Referenti DSA con la modulistica di rilevazione.

ORIENTIAMENTO	ATTIVITA' N° 1
CICLO DI DEMING	INFORMAZIONE, CONOSCENZA E CONFRONTO
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	Il progetto nasce dalla necessità di creare un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza, ascolto e raccordo tra i diversi ordini di scuola Orientare gli studenti verso una scelta consapevole e ponderata dell'Istituto Superiore da frequentare dopo l'esame di stato, attraverso contatti diretti ed indiretti con gli Istituti Superiori del territorio
Plessi/Classi	Classi scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di 1° grado
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola-personale ATA - genitori
Destinatari	Studenti
Descrizione azione	Incontri dedicati ai soggetti coinvolti; compilazione, da parte di studenti e genitori, di questionari predisposti dall'Istituto; attuare una continuità orizzontale e verticale; elaborare questionari su aspettative, attitudini e strategie di apprendimento degli alunni.
Risorse professionali e finanziarie	FS orientamento e continuità - consulenti esterni FIS e fondi per la formazione
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Somministrazione di Prove di Istituto per Italiano,

	<p>Matematica e Inglese</p> <p>Comparazione tra la valutazione interna di sistema e la valutazione esterna</p>
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	<p>Significativo aumento in termini di percentuali della corrispondenza tra Consiglio orientativo e scelta effettuata</p> <p>Partecipazione delle famiglie agli incontri programmati</p>
Impatto previsto su tutte le classi	<p>Partecipazione alle iniziative di continuità e orientamento</p> <p>Miglioramento dei risultati, a fine anno scolastico, nelle prove standardizzate</p>
Modalità di controllo e documentazione	<p>Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro</p> <p>Questionari</p>
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	<p>Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste.</p> <p>Analisi dei risultati delle prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese in ingresso e finali</p> <p>Verifica esiti Prove Invalsi</p> <p>Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite i coordinatori delle sezioni e i referenti DSA con la modulistica di rilevazione</p>

ORIENTAMENTO	ATTIVITA' N° 2
CICLO DI DEMING	SCHEDE PREDISPOSTE (TEST, QUESTIONARI) PER UN LAVORO DI INDAGINE SU INTERESSI, POTENZIALITÀ, CAPACITÀ, ATTITUDINI, DESIDERI
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Il progetto nasce dalla necessità di creare un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza, ascolto e raccordo tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Orientare gli studenti verso una scelta consapevole e ponderata dell'Istituto Superiore da frequentare dopo l'esame di stato, attraverso contatti diretti ed indiretti con gli Istituti Superiori del territorio</p>
Plessi/Classi	Classi scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di I° grado
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola- personale ATA - genitori
Destinatari	Studenti
Descrizione azione	Operare scelte ragionate e più rispondenti alle attitudini personali e alle competenze possedute, tramite l'analisi di questionari e riflessioni collettive e individuali; intervento del consiglio orientativo, formato dai docenti della scuola Secondaria, per il confronto.
Risorse professionali	Referente orientamento e continuità
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro

	<p>Somministrazione di Prove di Istituto per Italiano, Matematica e Inglese</p> <p>Comparazione tra la valutazione interna di sistema e la valutazione esterna</p>
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Rafforzamento del processo orientativo per un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento
Impatto previsto su tutte le classi	Promuovere una conoscenza di sé e riflettere sulle proprie esperienze e possibilità
Modalità di controllo e documentazione	<p>Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro</p> <p>Questionari</p>
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	<p>Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste.</p> <p>Analisi dei risultati delle prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese in ingresso e finali</p> <p>Verifica esiti Prove Invalsi</p> <p>Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite i coordinatori delle sezioni e i referenti DSA con la modulistica di rilevazione</p>

PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE CICLO DI DEMING	ATTIVITA' N° 1 INNOVAZIONE METODOLOGICA-DIDATTICA E COMPETENZE DI BASE
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di accrescere le competenze dei docenti nella progettazione del curricolo trasversale d'Istituto; nella realizzazione di una didattica innovativa e per competenze; nella realizzazione di una didattica inclusiva;</p> <p>accrescere le competenze degli studenti: digitali, multilinguistiche, di cittadinanza, di matematiche e di scienze, di tecnologia e di ingegneria;</p> <p>accrescere le competenze dei docenti sui processi di valutazione e miglioramento;</p> <p>accrescere le competenze relazionali nel lavoro di gruppo.</p>
Plessi/Classi	
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola
Destinatari	Docenti
Descrizione azione	<p>Predisporre il curricolo per competenze in ottica verticale e integrare gli apprendimenti; mettere in correlazione attività curriculari e situazioni di realtà; utilizzare strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze in un'ottica verticale.</p>
Risorse professionali	<p>Insegnante Tecnologia scuola Secondaria di primo grado.</p>
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale

Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Realizzazione e documentazione di percorsi formativi per i docenti sulle metodologie didattiche per competenze e inclusive
Impatto previsto su tutte le classi	Attuazione modalità inclusive
Modalità di controllo e documentazione	Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Questionari
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste. Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite coordinatori delle sezioni i referenti DSA con la modulistica di rilevazione

PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE CICLO DI DEMING	ATTIVITA' N° 2 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di accrescere le competenze dei docenti nella progettazione del curricolo trasversale d'Istituto, nella realizzazione di una didattica innovativa e per competenze, nella realizzazione di una didattica inclusiva;</p> <p>accrescere le competenze degli studenti: digitali, multilinguistiche, di cittadinanza, di matematiche e di scienze, di tecnologie e di ingegneria;</p> <p>accrescere le competenze dei docenti sui processi di valutazione e miglioramento;</p> <p>accrescere le competenze relazionali nel lavoro di gruppo.</p>
Plessi/Classi	
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola
Destinatari	Docenti
Descrizione azione	Trovare la correlazione tra innovazione didattica e metodologica e le tecnologie digitali; utilizzare tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"); inserire nel curricolo l'educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo.
Risorse professionali	<p>Specialista Informatica scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Consulenti Esterni.</p>
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare

Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Realizzazione e documentazione di percorsi formativi per i docenti sulle metodologie didattiche per competenze e inclusive
Impatto previsto su tutte le classi	Utilizzo delle competenze digitali
Modalità di controllo e documentazione	Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Questionari
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste. Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite i coordinatori delle sezioni e i referenti DSA con la modulistica di rilevazione

PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE	ATTIVITA' N° 3
CICLO DI DEMING	FORMAZIONE DOCENTI SU INCLUSIONE E DISABILITA'
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di accrescere le competenze dei docenti nella progettazione del curricolo trasversale d'Istituto; nella realizzazione di una didattica innovativa e per competenze; nella realizzazione di una didattica inclusiva;</p> <p>accrescere le competenze degli studenti le competenze digitali, multilinguistiche, di cittadinanza, di matematica e di scienze, di tecnologie e di ingegneria;</p> <p>accrescere le competenze dei docenti sui processi di valutazione e miglioramento;</p> <p>accrescere le competenze relazionali nel lavoro di gruppo.</p>
Plessi/Classi	
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola
Destinatari	Docenti
Descrizione azione	Azioni di formazione: rafforzare le capacità inclusive, sperimentando modelli di collaborazione e cooperazione dei teams docenti; condividere obiettivi e modalità di lettura e risposta dei bisogni con le famiglie e gli esperti.
Risorse professionali	Consulenti esterni
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro.
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	

Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Diffusione di buone pratiche di inclusione
Impatto previsto su tutte le classi	Formazione di gruppi classe con un numero contenuto di alunni - classi aperte e altre soluzioni organizzative flessibili. Strutturazione di procedure codificate per la rilevazione BES.
Modalità di controllo e documentazione	Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Questionari
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste. Rimodulazione dell'assetto gruppi di alunni, classi aperte, gruppi di livello (più funzionali ai bisogni degli alunni), modifica contenuti Unità di apprendimento (più funzionali e più vicine al vissuto degli alunni). Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite i coordinatori delle sezioni e i referenti DSA con la modulistica di rilevazione

